

## Deducibilità fiscale delle rette per le case di riposo: “Una scelta obbligata”

**Pubblicato:** Giovedì 21 Febbraio 2019



Dopo le critiche mosse dal consigliere del PD **Samuele Astuti**, l'assessore regionale al Welfare **Giulio Gallera** interviene sulla questione della **deducibilità fiscale delle rette per case di riposo e centri per disabili**: «La deducibilità fiscale delle rette sostenute per la permanenza nelle strutture socio sanitarie residenziali **sarà possibile fino al 58% delle spese sostenute**.

Una quota nettamente superiore rispetto a quanto Regione Lombardia sarebbe costretta ad attuare seguendo una letterale applicazione della **normativa nazionale**» ha spiegato l'assessore che presenterà in Giunta nei prossimi giorni un provvedimento specifico.

**DEDUCIBILITÀ, IL SISTEMA PRECEDENTE** – Le determinazioni precedenti in materia di deducibilità fiscale delle rette delle RSA erano state disposte attraverso la Delibera della Giunta regionale 26316 del **1997** e si basavano sulle Linee Guida del Ministero della Salute 1/1994, le quali contemplavano una **metodologia forfettaria di conteggio** degli oneri socio sanitari rispetto a quelli di carattere alberghiero (vitto e alloggio).

Successivamente, però, **due Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri** (del novembre 2001 e aprile 2004), specificati e chiariti con una nota del **Ministero della Salute del 2014**, intervenivano sulla materia considerando **superata la precedente ripartizione delle spese da condurre a deducibilità**.

«Purtroppo, in conseguenza a questi ripetuti dettati normativi, anche Regione Lombardia – spiega l'assessore Gallera – è stata richiamata ad allineare il proprio sistema delle detrazioni in modo perentorio».

**LA NUOVA PROPOSTA** – L'assessore Gallera, al fine di ridurre l'impatto normativo derivante dai provvedimenti nazionali sulle famiglie e sugli ospiti delle RSA, ha attivato una task force specifica della Direzione Generale, arrivando all'**elaborazione di una nuova proposta meno penalizzante**.

«L'ambito delle spese certificate e indicate come detraibili – spiega Gallera – può essere **esteso all'assistenza infermieristica riabilitativa e all'operato di terapisti, educatori ed animatori**. Un'azione, questa, intesa quale beneficio alla persona e, di conseguenza, valorizzata anche in termini fiscali».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it